



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B3 – Servizio Civile per il Giubileo della Chiesa cattolica

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

La speranza non delude

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo...

Codice 12: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza...

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Supporto all'accoglienza dei pellegrini		
Obiettivo specifico Progetto	Indicatore di partenza	Indicatore di risultato
		Percentuale di pellegrini ospitati in alloggi messi a disposizione dalla Diocesi
<i>Gestire l'accoglienza e l'assistenza ai pellegrini</i>	Per gli eventi del Giubileo 2025 e in particolare i 3 eventi su cui verte il progetto si stima la partecipazione di 300.000 pellegrini	Numero di pellegrini accolti e incontrati in iniziative di sensibilizzazione e promozione di temi della speranza per il Creato e della Speranza per i popoli e le nazioni
		Numero di gruppi delle Caritas diocesane italiane supportati nell'organizzazione dei pellegrinaggi
		Questionario di soddisfazione
La speranza per il Creato		
Obiettivo specifico Progetto	Indicatore di partenza	Indicatore di risultato
		<i>Elaborazione documento mappatura servizi diocesani</i>
	<i>I piani d'azione internazionali attuali sono del tutto insufficienti per affrontare in modo efficace la crisi climatica.</i>	<i>Percentuale di pellegrini cui viene fatta la proposta -segno dell'Ecologia Integrale per il Giubileo dei Giovani</i>
<i>Sensibilizzare e informare sui temi e valori dell'Ecologia Integrale e della speranza per il Creato</i>	<i>Per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, le emissioni devono diminuire a partire da oggi, a distanza di 7 anni, riducendole di circa la metà per il 2030.</i>	<i>N. di classi in cui vengono realizzati percorsi sui temi e valori dell'Ecologia Integrale e della speranza per il Creato</i>
	<i>E' urgente e indispensabile una intensa azione educativa e pastorale su questi temi</i>	<i>N. di gruppi ecclesiali in cui vengono realizzati percorsi sui temi e valori dell'Ecologia Integrale e della speranza per il Creato</i>
		<i>N. di eventi comunicativi realizzati sul tema</i>
La speranza per i popoli e le nazioni		
Obiettivo specifico Progetto	Indicatore di partenza	Indicatore di risultato

	<i>Nel 2022 le morti civili e il numero dei rifugiati legati alle guerre sono aumentate di oltre il 50%, in gran parte a causa della guerra in Ucraina.</i>	<i>Percentuale di pellegrini cui viene fatta la proposta -segno sulla Pace e la speranza per i popoli e le nazioni</i>
<i>Sensibilizzare e informare sui temi e valori della Pace e della speranza per i popoli e le nazioni</i>	<i>Le guerre nel mondo attualmente sono 59</i>	<i>N. di classi in cui vengono realizzati percorsi sui temi e valori della Pace e della speranza per i popoli e le nazioni</i>
	<i>Le varie ingiustizie e disuguaglianze sociali stanno prevalendo sulle società pacifiche ed inclusive.</i>	<i>N. di gruppi ecclesiali in cui vengono realizzati percorsi sui temi e valori della Pace e della speranza per i popoli e le nazioni</i>
	<i>È urgente e indispensabile una intensa azione educativa e pastorale su questi temi</i>	<i>N. di eventi comunicativi realizzati sul tema</i>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Supporto all'accoglienza dei pellegrini		
Obiettivo specifico Progetto	Attività	Ruolo ed attività degli OV
<i>Gestire l'accoglienza e l'assistenza ai pellegrini</i>	a. Giubileo dei Giovani	<p><i>1. Mappatura e verifica disponibilità luoghi di accoglienza e ospitalità</i> Gli OV svolgeranno direttamente il compito di rilevazione delle disponibilità, di aggiornamento del database dei luoghi di accoglienza e di gestione delle prenotazioni</p> <p><i>2. Supporto organizzativo</i> Gli OV saranno inseriti nell'équipe organizzativa; sulla base delle specifiche competenze collaboreranno alla realizzazione del materiale logistico ed organizzativo e all'accoglienza dei pellegrini</p> <p><i>3. Promozione e rendicontazione evento</i> Sulla base delle specifiche competenze gli OV collaboreranno alla produzione del materiale divulgativo, realizzeranno video e fotografie nel corso dell'evento che verranno utilizzate nel materiale di rendicontazione dell'evento</p>
	b. Giubileo dei Migranti	<p><i>1. Supporto organizzativo</i> Gli OV saranno inseriti nell'équipe organizzativa; sulla base delle specifiche competenze collaboreranno alla realizzazione del materiale logistico ed organizzativo e all'accoglienza dei pellegrini</p>

		<p><i>2. Promozione e rendicontazione evento</i></p> <p>Sulla base delle specifiche competenze gli OV collaboreranno alla produzione del materiale divulgativo, realizzeranno video, interviste e fotografie nel corso dell'evento che verranno utilizzate nel materiale di rendicontazione dell'evento</p>
		<p><i>1. Supporto organizzativo</i></p> <p>Gli OV saranno inseriti nell'équipe organizzativa; sulla base delle specifiche competenze collaboreranno alla realizzazione del materiale logistico ed organizzativo e all'accoglienza dei pellegrini</p>
	c. Giubileo dei Poveri	<p><i>2. Promozione e rendicontazione evento</i></p> <p>Sulla base delle specifiche competenze gli OV collaboreranno alla produzione del materiale divulgativo, realizzeranno video, interviste e fotografie nel corso dell'evento che verranno utilizzate nel materiale di rendicontazione dell'evento</p>

La speranza per il Creato

Obiettivo specifico Progetto	Attività	Ruolo ed attività degli OV
		<p><i>1. Monitoraggio servizi diocesani</i></p> <p>Gli OV saranno inseriti nel Laboratorio di Ecologia Integrata "Io, noi, tutti. La nostra casa (è) comune" e parteciperanno quindi insieme ad un altro operatore del laboratorio agli incontri con ciascuno dei servizi promossi dalla C.R.S. per conto della Caritas diocesana</p>
<i>Sensibilizzare e informare sui temi e valori dell'Ecologia Integrata e della speranza per il Creato</i>	a. Laboratorio di Ecologia Integrata "Io, noi, tutti. La nostra casa (è) comune"	<p><i>2. Elaborazione proposta segno per il Giubileo dei Giovani</i></p> <p>Come membri effettivi del Laboratorio di Ecologia Integrata "Io, noi, tutti. La nostra casa (è) comune" parteciperanno all'ideazione e realizzazione del materiale divulgativo rivolto ai partecipanti al Giubileo dei Giovani.</p>

		<p><i>1. Animazione nelle Scuole Superiori di Secondo grado</i> Gli OV affiancheranno i formatori nella preparazione e conduzione degli incontri di PCTO, con un ruolo che li vedrà progressivamente più partecipi e propositivi, sulla base di competenze individuali pregresse e di quelle acquisite grazie alla partecipazione ai percorsi stessi</p>
	c. Percorsi per le Comunità Parrocchiali	<p><i>1. Animazione nelle comunità coinvolte nell'accoglienza</i> Gli OV affiancheranno i formatori nella preparazione e conduzione degli incontri, con un ruolo che li vedrà progressivamente più partecipi e propositivi, sulla base di competenze individuali pregresse e di quelle acquisite grazie alla partecipazione ai percorsi stessi</p>

La speranza per i popoli e le nazioni

Obiettivo specifico	Attività	Ruolo ed attività degli OV
	a. Percorsi di PCTO	<p><i>1. Animazione nelle Scuole Superiori di Secondo grado</i> Gli OV affiancheranno i formatori nella preparazione e conduzione degli incontri di PCTO, con un ruolo che li vedrà progressivamente più partecipi e propositivi, sulla base di competenze individuali pregresse e di quelle acquisite grazie alla partecipazione ai percorsi stessi</p>
<i>Sensibilizzare e informare sui temi e valori della Pace e della speranza per i popoli e le nazioni</i>		
	b. Percorsi per le Comunità Parrocchiali	<p><i>1. Animazione nelle comunità coinvolte nell'accoglienza</i> Gli OV affiancheranno i formatori nella preparazione e conduzione degli incontri, con un ruolo che li vedrà progressivamente più partecipi e propositivi, sulla base di competenze individuali pregresse e di quelle acquisite grazie alla partecipazione ai percorsi stessi</p>

		1.Gli OV inseriti nella sede Caritas Italiana si occuperanno di elaborare documenti, grafiche, animazioni, interviste, ecc. sul tema della salvaguardia del Creato per il sito www.caritas.it , che vedrà una sezione specificamente dedicata all'anno giubilare, nonché per i canali social.
	d. Potenziamento del sito web e dei canali social di Caritas Italiana	
		1.Gli OV inseriti nella sede Caritas Italiana si occuperanno dell'ideazione e realizzazione di 3 eventi comunicativi rivolti sia alla condivisione dell'esperienza di Fede (interviste ai pellegrini che stanno vivendo il Giubileo) sia alla sensibilizzazione sui temi della salvaguardia del Creato
	e. Ideazione e realizzazione di 3 eventi comunicativi	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Caritas Italiana	Via Aurelia 796	ROMA	183011	2
Caritas Diocesana-Area Comunità e Territorio	Via Casilina Vecchia 19	ROMA	224984	1
Caritas Diocesana-Area Educazione, Volontariato, Cittadinanza Attiva	Via Casilina Vecchia 19	ROMA	224992	1 (GMO: 1)
Chiesa San Tommaso d'Aquino	Via Salamanca	ROMA	224994	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
6 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Premesso che gli enti attuatori e le sedi di accoglienza si rendono disponibili a fornire, soprattutto nel periodo di apertura del bando per la presentazione delle candidature, tutte le informazioni necessarie per mettere in condizione il candidato di compiere una valutazione adeguata e consapevole su quali sono le caratteristiche del progetto per cui sta presentando la propria candidatura, si riportano di seguito le condizioni e gli obblighi previsti per i volontari impiegati nel progetto. L'orario di servizio viene stabilito dall'Ente di accoglienza in relazione alla natura delle attività previste dal progetto. Le particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio sono connessi anche alle specifiche e saltuarie attività progettuali, di co-progettazione e di partenariato descritte quali: impiego nelle altre sedi previste dal progetto comprese quelle degli enti partner, pernottamenti per specifiche attività, missioni o trasferimenti in altro comune o regione, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi per eventi associativi e/o comunitari, attività da remoto. Nell'articolazione dell'orario di servizio di norma non è previsto il recupero di ore aggiuntive superiori a quelle giornaliere e settimanali previste. Nei casi eccezionali in cui questo dovesse verificarsi l'ente si attiverà per far "recuperare" le ore in più entro il mese successivo e senza che i giorni effettivi di servizio siano inferiori a quelli indicati in sede progettuale.

Agli operatori volontari si richiede pertanto: flessibilità oraria, disponibilità all'eventuale turnazione e comunicazione con congruo anticipo (almeno 48h) della richiesta dei giorni di permesso; disponibilità a svolgere servizio nei giorni di sabato, domenica e festivi (in quest'ultimo caso con i recuperi previsti dal regolamento); disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, in particolare finalizzati alla mappatura dei luoghi di accoglienza dei pellegrini e di animazione del territorio; disponibilità a seguire scrupolosamente le indicazioni dell'Ente in materia di prevenzione e sicurezza connessi alla partecipazione al progetto; predisposizione alle attività con l'utenza; comportamento educato e rispettoso nei confronti dell'utenza e del contesto di svolgimento del servizio; sottoscrizione e rispetto degli eventuali regolamenti interni predisposti dall'Ente; particolare attenzione alla riservatezza riguardo le informazioni riguardante gli utenti di cui si dovesse venire a conoscenza nel contesto di servizio; disponibilità a svolgere la formazione generale e/o specifica in modalità residenziale o remoto secondo le modalità previste dal progetto e dalle Disposizioni vigenti; disponibilità, se in possesso di patente B, a porsi alla guida di automezzi appartenenti e/o a disposizione dell'ente di assegnazione, di sua proprietà o di terzi, per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto e a rispettare l'automezzo utilizzato e il programma delle attività, gli orari e i percorsi senza nessun onere dei costi (benzina, parcheggi...) o richieste di eventuali danni causati al mezzo utilizzato durante lo svolgimento del servizio; capacità di utilizzo delle strumentazioni informatiche.

giorni di servizio settimanali: 5
orario settimanale: 25 ore
monte ore annuo: 1145 ore

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente proponente il progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione: Cittadella della carità -Via Casilina vecchia, 19 – 00182 Roma
Durata: 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il raggiungimento degli obiettivi formativi viene perseguito attraverso l'elaborazione di moduli tematici concernenti le principali aree di lavoro del progetto. Lontana dall'essere una formazione di tipo frontale, i moduli saranno piuttosto l'occasione per rafforzare la connessione tra conoscenze, capacità e competenze degli operatori volontari in servizio civile, uno strumento di riflessione e di monitoraggio al fine far crescere la consapevolezza dell'agire professionale, ottenere un feedback sulle attività svolte ed elaborare in maniera guidata le esperienze relazionali più significative o complesse. A questo scopo la formazione specifica e l'attività sul campo procederanno di pari passo secondo una logica di necessaria circolarità tra apprendimento della teoria, applicazione della stessa nella realtà, approfondimento e perfezionamento della teoria alla luce dell'esperienza diretta.

I contenuti formativi trasmessi saranno sempre accompagnati da opportuni riferimenti bibliografici, ai quali verrà nel corso dell'anno riservato un tempo ad hoc per permettere l'approfondimento e l'analisi della letteratura. Parte dell'esperienza formativa sarà anche la partecipazione alle riunioni di équipe settimanali dei vari servizi in cui si svolgerà in progetto, da intendersi come strumenti ulteriori per acquisire competenze da spendere nel lavoro di équipe.

Il percorso di formazione specifica è articolato in due distinte fasi:

la prima, della durata di 25 ore, comprensiva del modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale;

la seconda, di 48 ore, differenziata per ogni singola sede.

N.	Modulo	ore	Contenuti	Attività
1	Le povertà a Roma. Analisi e cause (Giovanni Pizzuti)	10	L'analisi delle cause che generano povertà ed esclusione è il primo passo per capire e cercare di offrire una risposta alle problematiche sociali della nostra città. Attraverso l'analisi dei dati rilevati dalla nostra pubblicazione "Povertà a Roma: un punto di vista", la proposta di una chiave di lettura specifica per definire linee di intervento.	Argomenti trasversali a tutte le attività
2	Il ruolo pedagogico, politico e pastorale dei servizi Caritas (Andrea Luca Mario Guerrizio, Luigi Petrucci, Paolo Valente)	16	L'attività pastorale e pedagogica nella comunità è la missione centrale della Caritas, laddove i suoi valori fondanti sono rispettati solo nella condivisione e nel valore esemplare dell'esperienza di sostegno e di aiuto, poiché è nella quotidiana partecipazione ai servizi che le persone vengono stimolate ad interrogarsi sulle cause sociali ed economiche del disagio. La riflessione verterà sul ruolo politico e pastorale della Caritas e sull'attenzione che essa consacra a livello nazionale e locale nel rilevare le cause del disagio e nel promuovere possibili soluzioni.	Argomenti trasversali a tutte le attività

			<p>È prevista la realizzazione di incontri formativi periodici volti ad approfondire le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La comunicazione: principi generali, tipologie di comunicazione, meta comunicazione, agenti facilitatori ed ostacoli al processo comunicativo, comunicazione verbale e non verbale, ascolto attivo ed empatico, tecniche di colloquio. - Il gruppo di lavoro: definizione, come si costruisce, come opera. - Alfabetizzazione emotiva: riconoscimento e gestione delle emozioni, la gestione dei conflitti interpersonali 	Argomenti trasversali a tutte le attività
3	Lo stile. Il lavoro di equipe e la gestione dei conflitti (Andrea Luca Mario Guerrizio)	10		
4	Il coinvolgimento della realtà civile ed ecclesiale (Luigi Petrucci)	10	<p>L'obiettivo della Caritas è di promuovere la solidarietà attraverso l'ascolto e l'accoglienza dell'altro in situazione di disagio ed emarginazione, ponendo al centro la persona con i propri bisogni e le proprie risorse.</p> <p>È centrale quindi non operare "per delega" ma coinvolgere le realtà civili ed ecclesiali del territorio in un lavoro di rete, che possa allargare a cerchi concentrici la cultura della solidarietà per farsi promotori di cambiamento sociale.</p> <p>Il modulo formativo verte su motivazioni e tecniche di condivisione dell'esperienza svolta nell'ambito del servizio</p>	Argomenti trasversali a tutte le attività
5	Il Giubileo – storia, significato e attualità (Paolo Salvini)	20	<p>Le Motivazioni storiche e spirituali dell'istituzione del Giubileo.</p> <p>Giubilei ordinari e straordinari.</p> <p>Organizzazione e significato degli specifici eventi giubilari</p>	Argomenti trasversali a tutte le attività
6	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (Francesco Chiodetti)	6	<p>La normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e le principali indicazioni circa le attenzioni specifiche da rispettare nella sede di servizio, le precauzioni da adottare per evitare i rischi, la gestione delle situazioni pericolose o emergenziali (come mettersi in sicurezza, come aiutare gli altri).</p>	

Sede di realizzazione: sedi di realizzazione del progetto

Erogazione: 70% + 30%

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Educhiamoci alla speranza

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11 Agenda 2030: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Obiettivo 16 Agenda 2030: pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

2 posti – Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:
autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti: 3

Numero ore collettive: 20

Numero ore individuali: 4